

**IV Edizione del Winter Tour Abruzzo nella Riserva Lago di San Domenico-Lago Pio
Tavola Rotonda su “Il ruolo delle aree protette nella Regione Verde d’Europa”
e su “Economia ed Ambiente: un progetto in costruzione”**

VILLALAGO - Su un’idea di “Ambiente e/è Vita“ Abruzzo, in collaborazione con i Comuni di Villalago e Raiano e le rispettive Riserve Naturali Regionali “Lago di San Domenico e Lago Pio” e “Gole di San Venanzio”, si è svolta sabato 24 ottobre al Park Hotel (Lago di Scanno) la IV° edizione del “Winter Tour Abruzzo nelle Riserve”.

Due i temi trattati in momenti distinti: il ruolo delle aree protette nella Regione Verde d’Europa (sia sotto il profilo della conservazione che dello sviluppo socio economico), durante le ore antimeridiane, ed il rapporto fra ambiente ed economia, nelle ore pomeridiane.

Dopo i saluti del sindaco di Villalago, di quello di Raiano e del Presidente della provincia dell’Aquila sono intervenuti sul ruolo delle aree protette: Il Presidente del Consiglio Regionale Abruzzo, Giuseppe Di Pangrazio, il Presidente del Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise, Antonio Carrara, il vicepresidente del Parco Nazionale della Majella, Claudio De Nigro, il Commissario Straordinario Parco Sirente Velino, Annabella Pace, il Vicepresidente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Maurizio Pelosi, il Presidente Parco Marino Torre del Cerrano, Benigno D’Orazio, il Presidente Nazionale di Federparchi, Giampiero Sammuri e l’Assessore Regionale ai Parchi e Riserve, Donato Di Matteo. Ha coordinato gli interventi il Capo redattore Rai3 Abruzzo, Silvano Barone.

Il Presidente Di Pangrazio, che ha portato i saluti istituzionali, ha messo in evidenza come la Regione Abruzzo abbia particolare attenzione per l’ambiente e la necessaria sensibilità rivolta a proteggerlo. “A noi come regione - ha aggiunto rivolgendosi ai relatori - servono la conoscenza e la scienza che voi avete per capire le varie caratteristiche della biodiversità per poter legiferare in modo tale che i cittadini capiscano che non è a loro danno, ma per

offrire occasioni di opportunità di economia". Il Presidente ha poi detto che le risorse regionali non devono andare per il 90% alla costa, ma aiutare le zone interne di montagna, dove il costo della vita è maggiore.

Nel suo intervento Antonio Carrara, Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, ha messo in evidenza come i Parchi non siano un limite allo sviluppo del territorio e come essi producano più economia del passato. L'obiettivo prioritario dei Parchi, secondo Carrara, è quello di conservare la natura, ma non possono agire da soli, se non c'è la partecipazione delle popolazioni dei Comuni, ricadenti nella zona protetta. Anche il vicepresidente del Parco della Majella ha sostenuto che il Parco dev'essere più vicino alle popolazioni, che hanno saputo mantenere il territorio senza di esso. Occorre - ha detto De Nigro - impegnarsi perché nella programmazione ci siano i Comuni delle aree protette che hanno difficoltà a creare economia. Su questa linea si sono posti anche gli altri interventi.

Per quanto riguarda i parchi marini il Presidente del Parco Torre del Cerrano, ha sostenuto la necessità di costituire un unico parco della costa, per evitare altri enti, fonte di spese, perché unico è il paesaggio con la sua storia e la sua cultura.

L'assessore regionale ai Parchi e Riserve, Donato Di Matteo, ha fatto prima un appello perché il Corpo Forestale, unico presidio territoriale, possa continuare nella sua indipendenza senza essere messo in un sistema non suo. Entrando nello specifico ha detto che è un errore politico quello di guardare solo alla costa, dimenticando le aree interne, fatto che ha causato l'eccessiva urbanizzazione e lo spopolamento delle aree montane. Bisogna fare in modo - ha sottolineato l'assessore - che almeno il 20% delle risorse vadano all'entroterra, perché non è più accettabile la disattenzione istituzionale verso i paesi di montagna. Parlando delle Riserve ne ha lodato lo spirito che le accomuna, vivendo per lo più di volontariato e con poche risorse, ma esse vanno messe a sistema per accedere a finanziamenti più vasti.

Nel pomeriggio, dopo la pausa pranzo, al tavolo su "Rapporto fra ambiente ed economia" sono intervenuti: il sindaco di Villalago e il sindaco di Raiano, il Segretario Nazionale di Ambiente e Vita, Fernando Ferrara, il Coordinatore del Tavolo Nazionale Contratti di Fiume, Massimo Bastiani, il Presidente Nazionale dell'Ordine Agronomi, Andrea Sisti; il Presidente Federparchi, Giampiero Sammuri, il Presidente di Economia Reale, Mario Baldassarri, il Presidente di Confindustria Regionale, Agostino Ballone, il Presidente Confagricoltura Abruzzo, Concezio Gasbarro, il Segretario Generale PEFC Italia, Antonio Brunori, la Ricercatrice scientifica CMCC, Lucia Perugini, il Dirigente Servizio Politica Energetica Qualità dell'Aria Sina, Iris Flacco. Ha coordinato gli interventi, Arturo Diaconale,

Cons. Amministrazione Rai - Direttore "L'Opinione". Ha introdotto il tema di discussione, Patrizio Schiazza, Segretario Regionale di "Ambiente e/Vita" Abruzzo, artefice, tra l'altro, del "Winter Tour Abruzzo nelle Riserve", a cui sono andati i complimenti per l'organizzazione di tutti gli intervenuti.

Ognuno ha portato il suo contributo di conoscenze e di esperienze, ma tutti hanno condiviso che per far economia nelle zone protette, occorrono mentalità, strategie e mezzi nuovi. In particolare il presidente di Confagricoltura Abruzzo, Concezio Gasbarro, ha tenuto a precisare che non c'è ambientalismo se non c'è agricoltura, con la sua economia circolare, e, quindi, non ci sarà crescita, se si continuerà a ritenere Confagricoltura la "terra degli ultimi".

L'ambientalismo - secondo il Segretario Nazionale di Ambiente e/Vita, Fernando Ferrara - non dev'essere più egocentrico, ma androcentrico se si vuole affermare un nuovo modo di fare ambientalismo.

Il tavolo di discussioni si è chiuso alle ore 20,00.

La redazione